



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ROSETO 1

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROSETO 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 9864 del 21/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 5

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La nostra Istituzione Scolastica si è costituita come Istituto Comprensivo dal primo settembre 2012, con l'accorpamento del 1° Circolo Didattico alla Scuola Secondaria di 1° grado. Il contesto socio culturale è nel complesso medio-alto con un incremento demografico negli ultimi anni per immigrazione di nuove giovani famiglie dalla città, dalla provincia, da paesi stranieri. Sono presenti molti nuclei familiari con entrambi i genitori impegnati in attività lavorative; basso il tasso di famiglie con entrambi i genitori disoccupati. Il contesto economico è di medio livello. La presenza di stranieri nelle scuole, ben integrati nel contesto, è intorno al 8,1% (a.s. 2017/2018), e non vi sono gruppi di studenti con particolari provenienze socio-culturali.

L'Istituto Comprensivo è connotato da parecchi punti di forza che trovano riscontro nella continuità della dirigenza e di gran parte del personale docente ed ATA nei vari ordini di scuola, nella loro preparazione educativa competente e puntuale e nel senso di responsabilità verso gli alunni, elementi che hanno contribuito a costruire e mantenere nel tempo un positivo clima collaborativo interno ed esterno con i genitori,

gli Enti Locali e l'Associazionismo. Questo ha favorito una forte identificazione nel progetto educativo dell'I.C. anche da parte dei docenti che nel tempo si sono avvicinati per il fisiologico turn-over del personale dovuto a mobilità o pensionamento.

La crescente diffusione della leadership organizzativa ed educativa, la costruzione del curricolo verticale e la maggiore padronanza e diffusione delle competenze informatiche, hanno reso il tessuto dell'I.C. più omogeneo e compatto. L'adesione a diversi PON ha offerto ed offre agli alunni ed alle famiglie la possibilità di aderire a varie proposte di ampliamento dell'offerta formativa o di fruire di un progressivo incremento della dotazione multimediale. In particolare in tutti gli ordini scolastici viene riservato molto spazio alla progetti di ampliamento di tipo linguistico, sportivo, artistico e musicale.

La Scuola appartiene ad un territorio vario, dinamico e culturalmente fertile, che offre risorse e diverse opportunità. La grande attenzione delle famiglie consente così all'Istituto di ampliare la proposta formativa, con attività culturali, didattiche ed educative svolte in collaborazione con i locali comitati dei genitori e le varie associazioni operanti nel territorio.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background medio-alto, con grande attenzione da parte delle famiglie che accolgono positivamente le proposte culturali e formative che la scuola predispone. La dislocazione dei plessi e le problematiche legate al trasporto scolastico rappresentano una criticità sia per la flessibilità dell'orario scolastico che per la possibilità di interazione tra le varie sedi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Roseto degli Abruzzi è una delle maggiori cittadine della costa teramana. Nell'ultimo

decennio e' stata interessata da un significativo incremento demografico grazie allo sviluppo di alcune zone residenziali. Ha vocazione prevalentemente turistica, se si escludono nuclei di sviluppo di una certa importanza nel settore primario (agricoltura - pesca) e nel settore secondario (industrie di trasformazione, abbigliamento, prodotti per telecomunicazioni, artigianato). Gli indici occupazionali sono in linea con la media regionale e risulta ampia la diffusione del lavoro stagionale prevalentemente nel settore turistico. La tipologia di contesto offre molte opportunità didattiche di tipo storico e geografico per l'ambiente costiero e la presenza di aree protette

Il territorio è molto ampio e comprende quartieri con caratteristiche differenti: dalla zona più vicina al centro storico passando per la zona di via Veronese ricca di nuovi insediamenti abitativi, fino al limite settentrionale del Comune con Cologna Paese e Cologna Spiaggia, frazioni con tradizioni e realtà peculiari zone popolari, dotate di infrastrutture di socializzazione, unite al Centro storico dalla metropolitana.

La cittadina offre una biblioteca, mini centri sportivi polivalenti periferici ed una cittadella dello sport nella zona sud del territorio comunale. Sono inoltre presenti cooperative che si occupano di servizi educativi e assistenziali a sostegno dei minori, dell'handicap e della famiglia in genere oltre ad associazioni culturali, assistenziali ed educative. Roseto e' infine sede del Distretto Sanitario di Base, presso cui funziona il Consultorio familiare ed opera un'Equipe Multidisciplinare. Costituisce parte integrante del capitale sociale la presenza dei Comitati Genitori che supportano il l'ampliamento dell'offerta formativa e l'integrazione della dotazione tecnologica dell'istituto, fornendo collaborazione e sostegno. L'ente locale fornisce alla scuola il personale educativo per assistere gli alunni con disabilita', il servizio di trasporto scolastico ed interviene per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.

Vincoli

Molteplici le proposte di attività provenienti da Enti ed Associazioni che arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto. E' però necessario coordinare le varie iniziative affinché il contributo offerto da ciascuno non sia estemporaneo e si ancori alla progettazione di istituto. E' inoltre necessario definire in modo puntuale con l'Ente locale modalità condivise di supporto alle iniziative scolastiche. Negli ultimi anni al

mancato contributo dell'Ente locale per le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa hanno sopperito i contributi delle singole famiglie e i importanti interventi dei Comitati dei Genitori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Roseto 1" e' costituito da 4 plessi di scuola dell'infanzia, 3 di scuola primaria e due di scuola secondaria di 1° grado variamente distribuiti tra la zona centro nord di Roseto, Cologna Paese e Cologna Spiaggia. A strutture di recente costruzione, come il complesso scolastico di Cologna Spiaggia si affiancano edifici meno recenti ed altri piu' vetusti. Le sedi sono servite dagli scuolabus ad eccezione dell'infanzia di via Milli e della primaria D'Annunzio, poste in una zona centrale facilmente raggiungibile dalle famiglie. La dotazione di LIM e' abbastanza diffusa, piu' consistente nelle scuole primarie, anche grazie a generose donazioni dei Comitati dei genitori di zona e piu' contenuta ma in adeguamento nelle scuole secondarie di primo grado grazie ai finanziamenti PON e FERS assegnati alla nostra Istituzione scolastica. Con l'adozione del registro elettronico tutte le classi della primaria e della secondaria sono state dotate di pc ed ogni sede, ad eccezione dell'infanzia, ha il collegamento ad internet. La scuola dispone del finanziamento ordinario del Miur per funzionamento amministrativo e didattico, del Fondo di Istituto per i compensi accessori a cui si aggiungono i contributi delle famiglie e privati. Inoltre la scuola ha partecipato a bandi europei con esito positivo per diversi progetti e i fondi saranno utilizzati per migliorare la qualita' dell'offerta formativa. Nel corso dell'a.s. 2017/2018 e' stata incrementata la dotazione di LIM nella scuola primaria e secondaria ed è stato potenziato il collegamento internet. Inoltre, in tutti i plessi e' presente un sistema di allarme.

Vincoli

In generale ogni singolo plesso è dotato di adeguate strutture scolastiche (biblioteche, palestre, spazi esterni). L'ente proprietario ha avviato una alcuni lavori di

adeguamento, specie negli edifici scolastici piu' datati. Come per la maggior parte delle scuole nazionali devono essere acquisite le relative certificazioni ma la nostra Istituzione scolastica riserva una grande attenzione all'aspetto gestionale organizzativo della sicurezza con la puntuale definizione delle squadre di emergenza e frequenti esercitazioni.

. Per garantire uguali opportunita' a tutti gli alunni le classi devono avere accesso a dotazione multimediale. E' inoltre necessario predisporre un capillare servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature. Le risorse economiche ordinarie consentono solo una gestione tradizionale delle attivita' cui la scuola sopperisce con il contributo delle famiglie e con la candidatura a finanziamenti europei.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ROSETO 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TEIC842001
Indirizzo	VIA D'ANNUNZIO, 16 ROSETO DEGLI ABRUZZI 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI
Telefono	0858990187
Email	TEIC842001@istruzione.it
Pec	teic842001@pec.istruzione.it

❖ VIA VERONESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA84201T
Indirizzo	VIA VERONESE ROSETO DEGLI ABRUZZI 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI

❖ COLOGNA SPIAGGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA84202V
Indirizzo	PIAZZA REDIPUGLIA LOC.COLOGNA SPIAGGIA 64020 ROSETO DEGLI ABRUZZI

❖ COLOGNA PAESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA84203X
Indirizzo	VIA DE VINCENTIIS N. 13 FRAZ.COLOGNA PAESE 64020 ROSETO DEGLI ABRUZZI

❖ VIA MILLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA842041
Indirizzo	VIA MILLI ROSETO DEGLI ABRUZZI 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI

❖ ROSETO VIA D'ANNUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE842013
Indirizzo	VIA D'ANNUNZIO ROSETO DEGLI ABRUZZI 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI
Numero Classi	11
Totale Alunni	176

❖ COLOGNA SPIAGGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE842035

Indirizzo	PIAZZA REDIPUGLIA FRAZ. COLOGNA SPIAGGIA 64020 ROSETO DEGLI ABRUZZI
-----------	--

Numero Classi	13
---------------	----

Totale Alunni	216
---------------	-----

❖ "MARIA SCHIAZZA"ROSETO CAPO. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TEEE842046
--------	------------

Indirizzo	VIA P. VERONESE ROSETO DEGLI ABRUZZI 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI
-----------	--

Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni	208
---------------	-----

❖ SC. SECOND. I GR. "D'ANNUNZIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TEMM842012
--------	------------

Indirizzo	VIA G. D'ANNUNZIO - 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI
-----------	---

Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni	347
---------------	-----

Approfondimento

La scuola secondaria di 1° grado "G. D'Annunzio", individuata da un unico codice meccanografico, è costituita da due sedi, una sita a Roseto degli Abruzzi in via D'Annunzio e una a Cologna Spiaggia in via dei Campi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1

Strutture sportive	Palestra	2
---------------------------	----------	---

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

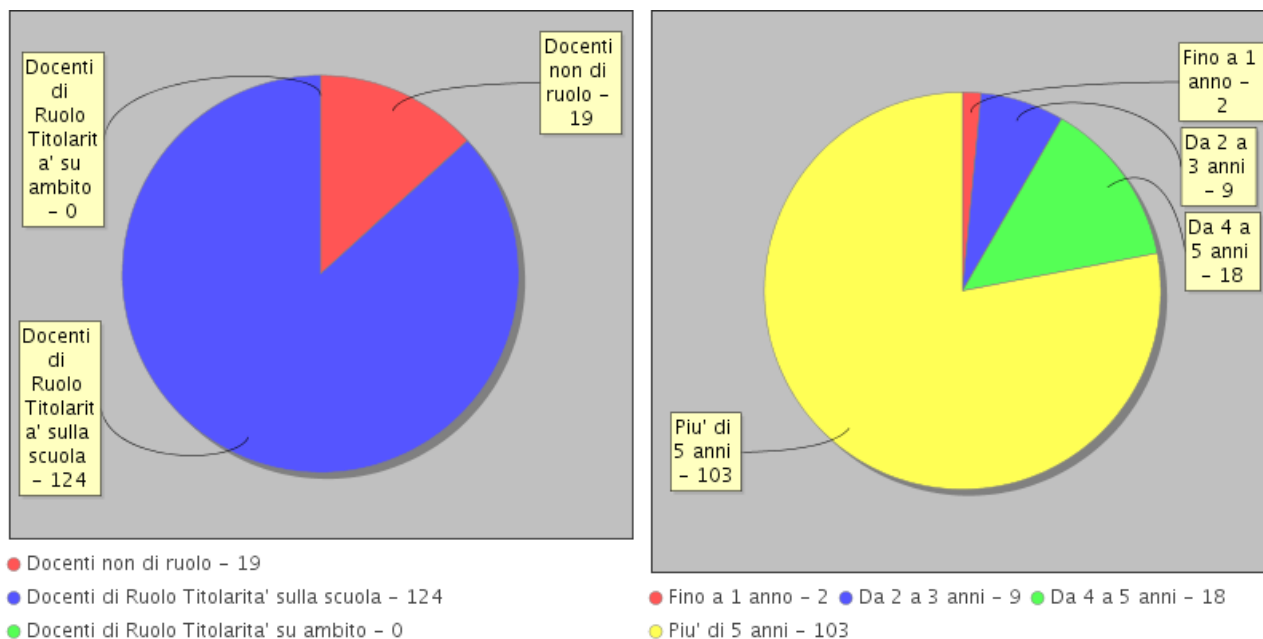
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	114
Personale ATA	23

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La Dirigenza dell'Istituto è stabile da cinque anni, ha accompagnato la costituzione della identità dell'Istituto.

Gli insegnanti con le loro capacità personali, la costante formazione e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto e rappresentano un importante mezzo di tutoraggio per docenti meno esperti e di nuova nomina, sempre numerosi.

Particolare attenzione è rivolta al coordinamento dei docenti di sostegno ripartiti secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

L'orario settimanale dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- Progetti di arricchimento dell'offerta formativa (servizio di pre-scuola, recupero e approfondimento di inglese, prevenzione del bullismo, laboratori artistici, ...);
- Progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a piccoli gruppi di allievi o, se necessario, a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);
- Scuola domiciliare: il nostro Istituto, da alcuni anni, fornisce il servizio di scuola domiciliare a quegli studenti che, per motivi medici, sono impossibilitati a frequentare le lezioni per un lungo periodo di tempo.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche collaborando nell'azione di vigilanza e nella pulizia degli ambienti scolastici.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "Roseto 1" condivide quanto previsto dalla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione introdotta dalla L. 107/2015 che dà piena attuazione all'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della L.59/97 per:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.*
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento.*
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.*
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.*
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.*
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*

LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il nostro PTOF si ispira alle finalità complessive della legge e con quanto previsto dalle Indicazioni per il Curricolo 2012, garantendo:

UNA SCUOLA ATTENTA E SENSIBILE A TUTTE LE SITUAZIONI DI DISAGIO

LA PARTECIPAZIONE ALLE DECISIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE, EFFICIENZA ED EFFICACIA DEL SERVIZIO



INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE

COORDINAMENTO CON IL CONTESTO TERRITORIALE

LA PIENA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

LA VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ PROFESSIONALE

CONTINUITÀ EDUCATIVE TRA I DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE

L'INTERAZIONE DELLE FAMIGLIE E IL TERRITORIO.

La nostra VISION è un'idea..., rappresenta ciò che la nostra organizzazione scolastica vuole diventare.

Desideriamo:

UNA SCUOLA INCLUSIVA sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

UNA SCUOLA COLLABORATIVA che sappia instaurare rapporti costruttivi con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

UNA SCUOLA ACCOGLIENTE che ponga al centro la qualità dei rapporti umani.

UNA SCUOLA CHE PROMUOVA IL "BEN-ESSERE" degli studenti, aiutandoli ad acquisire consapevolezza delle potenzialità e risorse personali, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno.

UNA SCUOLA FORMATIVA in grado di promuovere attraverso una pluralità di saperi, di progetti e di esperienze, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti.

UNA SCUOLA ATTUALE DINAMICA, IN CONTINUA EVOLUZIONE capace di leggere i cambiamenti della società, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, anche in collaborazione con enti e soggetti esterni alla società.

UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA ATTIVA che educi alla pace, al rispetto delle



differenze, al dialogo tra culture, alla cura dei beni comuni e dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

In sintesi la VISION della scuola è "Fare del nostro Istituto un luogo di formazione, un centro di aggregazione, di crescita culturale e relazionale per i nostri alunni".

La nostra MISSION è "Garantire il successo formativo degli alunni operando con efficacia in un contesto relazionale positivo per concretizzare il "diritto all'apprendimento" di tutti e di ciascuno .

Per realizzare la nostra idea di scuola ci proponiamo di:

- *Progettare interventi ed azioni formative personalizzate che rispettino gli stili cognitivi di ciascuno, così da valorizzare le potenzialità di ogni studente;*
- *Ricerca la collaborazione continua con le famiglie, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità attraverso la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali con un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;*
- *Predisporre azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento fin dalla scuola dell'Infanzia;*
- *Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio e interagire con gli enti locali;*
- *Potenziare il tempo scolastico oltre il quadro orario, tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, anche attraverso una programmazione plurisettimanale con flessibilità del quadro orario curricolare e disciplinare e/o mediante una diversa articolazione del gruppo classe;*
- *Pianificare azioni didattiche che contribuiscano allo sviluppo delle competenze chiave riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari che a dimensioni trasversali;*
- *Innovare le metodologie didattiche favorendo la realizzazione di ambienti di apprendimento organizzati per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative;*
- *Promuovere l'innovazione tecnologica, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi per italiano e matematica

Traguardi

Ridurre del 2 % la varianza tra classi in italiano e matematica nella scuola primaria e secondaria di 1^a grado

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio

Traguardi

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il livello intermedio e avanzato nella competenza "Imparare ad imparare".

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio

Traguardi

Sviluppare un sistema di raccolta dei dati sugli esiti a distanza per organizzare attività orientanti efficaci sin dalla scuola dell'infanzia.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano triennale, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15, individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa.



Il nostro Istituto è una comunità educante che pone al centro dell'azione educativa lo studente come persona vista in tutte le sue dimensioni e in tutti i suoi bisogni. Viene promosso un apprendimento significativo, motivante, attento ai bisogni e alle potenzialità di ognuno, per lo sviluppo dei traguardi di competenza.

Le direzioni educative mirano:

- Alla promozione degli alfabeti culturali, del vivere e del convivere: l'apprendimento ha necessità di essere sostenuto da motivazioni, affetti, emozioni, relazioni e regole che si sviluppano in un contesto comunitario
- Allo sviluppo della consapevolezza di sé, dell'identità personale, sociale, culturale, affettiva, relazionale da fondare su riferimenti etici e civili, sull'attitudine a riflettere, a indagare, a dialogare, in un confronto aperto e rispettoso, disponibile al reciproco arricchimento.
- Al riconoscimento e accoglienza dei bisogni di ciascun alunno che si evidenzia nella cura prestata al passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, nella formazione di classi equilibrate, garantendo spazi di accoglienza e di incontro, formando gli insegnanti all'osservazione sistematica e alla lettura della realtà e del percorso degli alunni.
- Al rispetto dei bisogni, dei ritmi di apprendimento e valorizzazione dello stile cognitivo proprio di ciascuno studente, attraverso l'ascolto, la conoscenza, la disponibilità a cogliere le diversità delle motivazioni e a promuovere il positivo di ognuno.
- Alla promozione del successo scolastico di tutti gli alunni creando le condizioni affinché ciascuno sia messo nella condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.
- Alla promozione dell'agire autonomo e responsabile e dei legami cooperativi tra gli studenti. Il clima relazionale positivo in classe e nella scuola favorisce ed innalza il livello degli apprendimenti e delle motivazioni, produce la partecipazione, il sentirsi coinvolti e parte importante dell'istituzione.
- Alla cura del contesto di apprendimento: inteso come "la trama" su cui poggiano e si sviluppano le azioni di tutti: scelte educative condivise, cura degli spazi come ambienti di vita e di espressione di sé come singolo e come collettività, scelta di



strumenti e di strategie didattiche inclusive.

- Alla reazione di un contesto di rispetto e attenzione alla persona, in ogni sua dimensione, ancorato alla sostenibilità, declinata nei principi di solidarietà, sobrietà, responsabilità, per costruire una relazione corretta con l'ambiente, come comunità di relazioni e per contribuire a costruire una società più giusta in cui tutti abbiano diritto di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con



l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ BEN-ESSERE E SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, con particolare riferimento ai risultati nelle prove standardizzate nazionali e all'acquisizione di un buon grado di autonomia nell'organizzazione dello studio proprio nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza.

Le competenze di cittadinanza sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Sono forse le competenze più rilevanti, senza le quali nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, l'autonomia e la responsabilità ed implicano abilità come il sapere lavorare da solo ed in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Per promuoverle è necessario ripensare modalità di progettazione, pratiche didattiche e procedure valutative in coerenza con le Nuove indicazioni e con la certificazione delle competenze in uscita e costruire una rete di interrelazioni proficua con associazioni ed agenzie formative del territorio educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative.

La revisione del curricolo ha rappresentato il punto di partenza per la realizzazione di tutti gli obiettivi di processo, per ripensare modalità di progettazione e pratiche valutative, individuare in modo puntuale mezzi e strumenti di supporto, creare ambienti di apprendimento funzionali in sinergia con le risorse che il territorio offre. La piena realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto è un traguardo pluriennale, da scandire ed articolare progressivamente, curando l'aspetto organizzativo, la formazione dei docenti, le azioni metodologico-didattiche da mettere in atto, le relazioni all'interno dell'istituzione scolastica e nel contesto in cui opera per poter conseguire pienamente le priorità individuate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Integrare il curricolo verticale di istituto sia disciplinare che trasversale a partire dalle nuove indicazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra le classi per italiano e matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Definire spazi funzionali ed implementare la dotazione multimediale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare attività di ampliamento dell'O.F. che offrano opportunità culturali non formali ed orientanti quali attività musicali, teatrali e motorie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuare procedure condivise, elaborare congiuntamente protocolli finalizzati al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra le classi per italiano e matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Predisporre un format per il censimento delle competenze professionali del personale docente e ATA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Prevedere momenti di confronto formali ed informali tra Scuola, Ente locale, Associazioni ed Agenzie educative presenti sul territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori

Risultati Attesi

Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio. Utilizzo di compiti di prestazione complessi di breve durata con relative griglie di valutazione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI SPAZI FUNZIONALI E
IMPLEMENTAZIONE DELLA DOTAZIONE MULTIMEDIALE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni

Risultati Attesi

Miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso un aggiornamento di materiali, strumentazione nei laboratori e aggiornamento dei docenti introducendo format condivisi per progettare la flessibilità della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMUNICAZIONE CHIARA ED EFFICACE DI

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
Genitori	Studenti
	Genitori
	Associazioni

Risultati Attesi

Promozione da parte della scuola di politiche formative indirizzate anche ai genitori. Conoscenza, tutela e valorizzazione del territorio.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto grande e diversificato, è costituito da plessi collocati in contesti non omogenei e con caratteristiche strutturali diverse. Valorizzare la differenza e renderla una ricchezza è il punto innovativo del nostro Istituto; pur condividendo Curricoli e scelte pedagogiche, la personalizzazione che contraddistingue tutta l'azione educativa è il filo che lega le progettualità dell'intero Istituto.

Tutti gli ordini di scuola riservano particolare attenzione ad una didattica attiva (imparare facendo) focalizzata all'acquisizione di elementi utili alla maturazione delle competenze di ciascun alunno.

Tra i docenti vi sono inoltre molte esperienze innovative che sono da stimolo e da traino per l'intero Collegio: alcuni hanno avviato con le proprie classi il CLIL, altri il Coding, altri ancora attuano il metodo Feuerstein per lo sviluppo delle abilità cognitive o il DEBATE, metodologia che permette di acquisire competenze



trasversali (life skill) e curricolari; inoltre attraverso una formazione mirata molti docenti praticano l'apprendimento collaborativo (Metodo Rossi).

Il modello adottato intende la scuola come laboratorio di ricerca pedagogica continua, permette di valorizzare le differenze e consente ai docenti di sperimentare e contaminare con le buone pratiche tutto il Collegio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso l'adesione a Reti di scuole, indirizzate tanto alla formazione del personale docente, quanto alla realizzazione di attività didattiche si mira ad introdurre elementi di robotica, a sviluppare la metodologia didattica del Debate, a implementare percorsi CLIL.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le Reti di scuole rappresentano una forma indispensabile di collaborazione interistituzionale per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle scuole. Gli accordi, previsti e disciplinati dall'art. 7, commi 1-7, del D.P.R. n. 275/1999 e dall'art. 56 del d.i. n. 44/2001 sono stipulati, nelle rispettive competenze, dai Dirigenti scolastici, previa deliberazione del Consiglio d'istituto e del Collegio dei docenti, se si tratti di attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'obiettivo è dotare l'Istituto di ambienti innovativi ed elevarne il piano curricolare favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica in modo da convertire il vecchio metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico. Creare ambienti smart che rafforzino



l'interazione, favoriscano le pratiche didattiche innovative in uno spazio che può essere fisico e virtuale; l'interconnessione fra discipline diverse; un apprendimento attivo e collaborativo aperto al cloud; spazi fisici confortevoli; la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un gruppo grazie ad un ambiente adattabile, mobile e multifunzionale; l'enfasi di feedback formativi che promuovano la valorizzazione e l'inclusione di BES favorendo la coesione della classe; la formazione dei docenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
	Rete Robocop Junior

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA VERONESE TEAA84201T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COLOGNA SPIAGGIA TEAA84202V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COLOGNA PAESE TEAA84203X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA MILLI TEAA842041

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ROSETO VIA D'ANNUNZIO TEEE842013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

COLOGNA SPIAGGIA TEEE842035

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"MARIA SCHIAZZA"ROSETO CAPO. TEEE842046

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SC. SECOND. I GR. "D'ANNUNZIO" TEMM842012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ROSETO 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 l'Istituto Comprensivo Roseto 1, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il curriculum del nostro Istituto Comprensivo, redatto secondo le direttive delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, si è caratterizzato come "curricolo verticale per competenze-chiave". Si è scelto di organizzare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012 perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. La progettazione di tale curriculum si sviluppa attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del Primo ciclo. La verticalità del curriculum è da intendersi come un valore aggiunto, in quanto garantisce coerenza e omogeneità degli apprendimenti, scanditi per tappe (Traguardi di sviluppo delle competenze) lungo tutto il percorso. L'intero curriculum, nella sua articolazione verticale, assume come termine ultimo di riferimento verso cui tendere il Profilo dello Studente al termine del primo ciclo, visto come

“l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano” le cui competenze sono oggetto di certificazione finale, a loro volta ricondotte, in una dimensione più generale, alle otto competenze-chiave europee per l’apprendimento permanente (2006/962/CE). Il raggiungimento di tali Traguardi è posto come obbligatorio e ineludibile, stante il principio stabilito per legge della loro prescrittività. Insieme ai traguardi, il curriculum fissa per ogni campo d’esperienza/disciplina anche gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità. Le modifiche introdotte D.Lgs. n. 62 hanno determinato la necessità di aggiornare le modalità di valutazione adottate dalle istituzioni scolastiche e nell’anno scolastico 2017/2018 una parte del curriculum è stata dedicata alla definizione condivisa di criteri per l’attribuzione del voto di comportamento, del voto riferito alle singole discipline e alla costruzione di rubriche valutative riguardanti la valutazione delle competenze disciplinari visto che quelle relative alle competenze trasversali erano già esistenti nel curriculum. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Il nostro Istituto, anche attraverso le attività progettuali, continuerà a promuovere l’educazione alla convivenza civile e democratica, fondata su valori universali, sul rispetto di sé e degli altri, in una dimensione globale ed interculturale. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PON FSE: COMPETENZE DI BASE- PROGETTO "UN MONDO A MISURA DI BAMBINO"

Il PON è composto da tre moduli rivolti agli alunni di Scuola dell’Infanzia. EMOZIONI... IN MOVIMENTO: parte da un approccio relazionale, interattivo e simbolico tra il corpo, il movimento e la mente e prevede laboratori finalizzati alla consapevolezza del

proprio corpo e al rafforzamento dell'autostima, della fiducia nell'altro e del senso di appartenenza al gruppo. INSIEME... IN-CORO... IN-CANTO: si basa sul potente mezzo della musica in grado di intervenire sui processi formativi attraverso i piani intellettuale, emozionale, affettivo e sociale. I laboratori attivati favoriranno l'aggregazione, svilupperanno l'aspetto comunicativo e l'attitudine musicale. WELCOME ENGLISH: si fonda sulla consapevolezza della centralità dell'acquisizione delle lingue comunitarie sin dall'età precoce. Il corso prevede laboratori di conversazione e attività laboratoriali da parte di un esperto madrelingua.

❖ **PON FES: COMPETENZE DI BASE- PROGETTO: "COSTRUIAMO IL NOSTRO SAPERE ATTRAVERSO LE COMPETENZE"**

Tre moduli del progetto sono rivolti agli alunni di scuola primaria. NELLA MENTE... UN MONDO DI IDEE: il modulo di scrittura creativa, rivolto soprattutto ad alunni non italofofoni, evidenzia l'importanza dell'utilizzo di metodi e strategie per la redazione dei testi narrativi attraverso lo sviluppo espressivo delle idee. I laboratori intendono stimolare la padronanza del linguaggio e l'abilità di creare storie e intrecci. MATEMATICA? NO PROBLEM!: il modulo è volto al rafforzamento delle competenze di base nell'area logico-matematica. Saranno proposte attività sia di recupero che di potenziamento. Gli alunni potranno costruire le proprie strutture mentali e le capacità di concettualizzazione attraverso l'atteggiamento problematizzante. MORE ENGLISH = MORE OPPORTUNITES: il modulo nasce dalla necessità di creare esperienze in cui la lingua inglese venga utilizzata in situazioni comunicative "reali", in contesti autentici. Per questo si organizzeranno conversazioni su argomenti vicini alla loro realtà con un docente madrelingua inglese. Il progetto prevede anche un modulo rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado: SOTTO LO STESSO CIELO intende avvicinare gli studenti alle tematiche scientifiche, in particolare a quelle dell'astronomia facendo loro riscoprire il cielo come eredità universale dell'uomo. Pertanto, un docente esperto insegnerà loro il metodo dell'osservazione: come distinguere le stelle dai pianeti e dagli altri corpi celesti, come identificare le stelle più luminose, come identificare raggruppamenti di stelle...

❖ **PON FSE: INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - PROGETTO "CALEIDOSCOPIO PER IL SUCCESSO"**

Il progetto è rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria ed è composto da diversi moduli. IMPARARE AD IMPARARE (Laboratorio metodo Feuerstein) è rivolto agli

alunni di scuola primaria, in particolare a bambini con bassi livelli di competenze o con alto rischio di abbandono scolastico. Il laboratorio consisterà in percorsi basati sul metodo FEUERSTEIN al fine di consentire una riflessione sui personali processi cognitivi e avviare all'uso autonomo del pensiero. Saranno applicati due programmi: il PAS e il BRIGHT START. LABORATORIO DI CUCINA è rivolto agli alunni di scuola secondaria di primo grado e prevede un laboratorio da attivare preferibilmente nel mese di giugno. Incentrato sulla riscoperta della tradizione culinaria locale, sarà articolato in attività d'aula e attività di cucina. Destinatari: preferibilmente alunni BES, svantaggiati o a rischio di abbandono scolastico, alunni bisognosi di orientamento. INSIEME SI VINCE è rivolto agli alunni di scuola secondaria di primo grado in particolare a studenti con bassi livelli di competenze o con alto rischio di abbandono scolastico. Verrà attivato un laboratorio di potenziamento e di recupero anche tramite l'utilizzo di strumenti informatici (LIM) e modalità di ricerca-azione. E PER PALESTRA LA NATURA! è rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, in particolare agli alunni svantaggiati o a rischio di abbandono scolastico. Propone un campus di attività sportive all'aperto: l'attività sportiva e l'ambiente naturale, combinati insieme favoriranno un alto livello d'integrazione tra i partecipanti consentendo di ottenere benefici a livello fisico, psicologico e cognitivo. LA VERA SFIDA: DALLA CULTURA DELLA SCONFITTA, UNA CULTURA DELLA VITTORIA è rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado e prevede l'attivazione di un laboratorio di attività motorie finalizzato a perseguire obiettivi funzionali, relazionali e cognitivi offrendo spunti di riflessione su come un'esperienza di vita come la sconfitta consenta di esperire risvolti positivi (conoscere meglio se stessi, imparare il rispetto, la solidarietà, l'accettazione dei limiti propri e altrui...) SCACCO AL RE è rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, in particolare agli alunni svantaggiati o a rischio di abbandono scolastico. Il laboratorio di scacchi, che connota da anni il nostro Istituto, permetterà di porre attenzione su aspetti metacognitivi, cognitivi, relazionali, affettivi, etici e sociali ottenendo anche il miglioramento delle capacità attentive e di ascolto e concentrazione. ORCHESTRA APERTA è rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, in particolare agli alunni svantaggiati o a rischio di abbandono scolastico, e prevede la formazione di una piccola orchestra con un repertorio da rappresentare in occasione di feste e di un concerto finale. Si cercherà di sviluppare le potenzialità creative applicate alla formazione musicale. CODING NOW è rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, in particolare agli alunni svantaggiati o a rischio di abbandono scolastico. Il laboratorio propone agli alunni lo studio di linguaggi di programmazione e lo sviluppo del

pensiero computazionale utili a favorire l'acquisizione di migliori competenze informatiche e lo sviluppo di un approccio di studio attivo e consapevole.

❖ **PON FSE: COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE - PROGETTO: " IL GRANDE CERCHIO DELLA VITA"**

Il progetto comprende tre moduli. ASCOLTIAMOCI (CITTADINI CONSAPEVOLI) è rivolto agli alunni di scuola primaria e propone un percorso di ascolto e corporeità per migliorare il benessere psicofisico riducendo l'ansia e lo stress. Il laboratorio è finalizzato al miglioramento del rendimento scolastico e alla creazione di un clima di gruppo sereno e cooperativo. Prevede laboratori di mindfulness, ascolto e danza leggera. L'ALBERO DELLA VITA (CONSAPEVOLEZZA CORPOREA E ATTIVITA' MOTORIA) è rivolto agli studenti di scuola secondaria di primo grado ed è finalizzato a sviluppare la salute psico-fisica attraverso laboratori di mindfulness, energetica dolce ed energetica forte. NOI E LA TERRA composto dal modulo CONSAPEVOLEZZA ETICA GLOBALE PER LA PRATICA DEL "SAPER ESSERE INSIEME", rivolto agli alunni di scuola primaria e agli studenti della scuola secondaria di primo grado e si baserà su laboratori di mindfulness, consapevolezza, esercizi di empatia, teoria dei sei gradi di separazione, e IL NUOVO PARADIGMA PER UNA CITTADINANZA ATTIVA... , laboratori sul nuovo paradigma scientifico e sulla consapevolezza globale.

❖ **PON FSE: POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA - PROGETTO : " 4EUROPE"**

Il Progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado ed è composto da due moduli (propedeutici ai moduli del Pon Potenziamento della cittadinanza europea- progetto "Noi, studenti d'Europa") . Il modulo VIAGGIO NELLA VECCHIA E NELLA NUOVA EUROPA (Cittadinanza europea) si prefigge di far conoscere ai destinatari come si viaggiava in Europa prima che diventasse Unione Europea confrontando le modalità di una volta con quelle dei tempi attuali utilizzando lo studio sui testi e le interviste. Si metteranno in campo strumenti come il cooperative learning, la flipped classroom, il learning by doing e i focus group per fare in modo che gli studenti capiscano cosa significhi essere un cittadino europeo. Il modulo UN OCCHIO SULL'EUROPA (Cittadinanza europea) gli studenti coinvolti creeranno un blog nel quale poter raccontare le loro esperienze direttamente in lingua straniera con il fine di potenziare l'apprendimento e l'uso delle lingue straniere e d'imparare ad usare in modo costruttivo i mezzi di comunicazione. Come in una redazione giornalistica si

scambieranno le loro opinioni e posteranno le loro notizie. Si utilizzeranno il cooperative learning, la flipped classroom, il learning by doing, i focus group e i role playing.

❖ **PON FSE: POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA- PROGETTO : “NOI STUDENTI D’EUROPA”**

Il Progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado ed è composto da due moduli. A LONG SHOT TO OPEN YOUR MIND (Potenziamento linguistico e CLIL) prevede un laboratorio in lingua su un corretto stile di vita: sport, alimentazione, fair play... Si terranno lezioni tecniche di tennis e calcio con regole ed arbitraggio in lingua inglese e si metteranno in atto discussioni sui conflitti durante gli eventi sportivi. Tra le metodologie: CLIL, brain storming, cooperative learning, learning by doing, role playing. APRENDEMOS LA MUSICA EN ESPANOL Y CREAMOS UNA NUEVA CANCION (Potenziamento linguistico e CLIL) si prefigge, tramite un approccio ludico musicale, di abbattere i confini geografici e sentirsi parte della comunità europea tramite una maggiore conoscenza della cultura spagnola. Con metodologia CLIL si analizzeranno i generi musicali presenti in Spagna. Si utilizzeranno strumenti multimediali come la LIM, il laboratorio informatico, la rete con altri Istituti.

❖ **EL MUNDO HISPANICO**

Avvio alla conoscenza della lingua e della cultura spagnola per avvicinare i bambini allo studio della lingua spagnola.

❖ **E-TWINNING**

L’azione E-Twinning consente alle scuole di almeno due nazioni europee di realizzare un gemellaggio virtuale, lavorando a distanza grazie all’utilizzo delle nuove tecnologie al fine di migliorare le competenze linguistiche comunicative.

❖ **ENGLISH4ME & ERASMUS**

Il progetto si propone il potenziamento dello studio della lingua inglese attraverso conversazioni ed uso pratico della lingua, stimolando la curiosità e favorendo la motivazione ad apprendere anche attraverso occasioni di lavoro non formali e la partecipazione alle azioni chiave del progetto Europeo “ERASMUS”.



CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Corsi opzionali finalizzati al conseguimento della certificazione CAMBRIDGE (Inglese) e DELE (spagnolo) . Laboratori pomeridiani facoltativi finalizzati al potenziamento linguistico con esame finale

❖ LETTURA E FRUIZIONE DEL TESTO TEATRALE

Favorire la conoscenza della cultura europea attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali in inglese e spagnolo .

❖ METODOLOGIA CLIL

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di percorsi anche attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito del curricolo verticale, coinvolgendo docenti e alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado con produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali. La lingua veicolare è l'inglese, supportata dal necessario scaffolding (espressività non verbale, mapping, rinforzo lessicale...).

❖ L'ORA DEL CODICE

L'Ora del Codice, in inglese The Hour of Code, è un'iniziativa nata per far sì che ogni studente svolga almeno un'ora di programmazione attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

❖ "PROGETTO OPERA DOMANI"

L'esperienza musicale si realizza sia nella pratica dell'ascolto che in quella del fare musica, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – motorio ed espressivo. Nella scuola primaria viene realizzata grazie alla presenza di un docente specialista utilizzato in base al DM8 e con l'adesione al progetto Nazionale "Opera domani" dell'AsLiCo - Teatro Regio di Torino.

❖ SI VA IN SCENA

Drammatizzazioni e rappresentazioni teatrali di diversi contenuti al fine di favorire i rapporti tra i pari e migliorare la socializzazione e l'arricchimento personale, sperimentare i diversi linguaggi espressivi e creare una valida alternativa creativa e ricreativa.

❖ LABORATORIO DI ARTE

Nel laboratorio artistico espressivo gli alunni saranno impegnati nella realizzazione di opere d'arte, anche utilizzando materiale di riciclo.

❖ SPORT A SCUOLA : "SPORT DI CLASSE" E "SCUOLA IN MOVIMENTO"

Attività volte a promuovere la pratica motoria e sportiva, diffondere la cultura del movimento, far acquisire piena consapevolezza dei valori dello sport e favorire l'acquisizione di corretti stili di vita, anche in collaborazione con il CONI e con Associazioni sportive del territorio.

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Incontri informativi e formativi con esperti di ASL, Enti ed associazioni per una fattiva educazione alimentare incentrata su salute, condivisione equa e rispettosa delle risorse, protezione degli ecosistemi

❖ UNPLUGGED

Il progetto è articolato in 12 unità di circa 2 ore ciascuna, ed è condotto dall'insegnante in classe applicando metodologie interattive, attraverso tecniche quali il role playing, il brain storming e le discussioni di gruppo. Nell'applicazione del programma, gli insegnanti svolgono un ruolo fondamentale: la loro motivazione e l'entusiasmo sono determinanti ai fini della qualità l'implementazione e l'efficacia l'intervento.

❖ LEGALITA' CONTRASTO AL BULLISMO E PREVENZIONE

I dati nazionali relativi all'"abbandono scolastico", al "bullismo", alla "differenza di genere" e alla "violenza fisica e psicologica a bambine e ragazze" evidenziano un reale problema; pertanto, si è creata una sorta di MACRO AREA PROGETTUALE che si articola in varie iniziative connesse tra loro: PROGETTO GAIA-KIRONE (incontri con moduli tematici finalizzati alla consapevolezza di sé e al miglioramento del benessere psicofisico), EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (incontri-dibattito con operatori del Territorio), DIVISE-AMICHE (lezioni ed incontri con membri delle forze dell'ordine), LE SENTINELLE DELLA LEGALITA' (lezioni finalizzate al contrasto del bullismo e del cyberbullismo).



PREVENZIONE E INTERVENTO PRECOCE PER LE DIFFICOLTÀ E I DISTURBI SPECIFICI NEGLI APPRENDIMENTI

Screening delle difficoltà di apprendimento e percorsi di potenziamento delle abilità di letto-scrittura e calcolo attraverso esperti esterni che effettuano consulenza e supporto alle famiglie ed ai docenti. E' inclusa una collaborazione con l'ISTITUTO DI ORTOFONOLOGIA (IDO) DI ROMA.

❖ CINEFORUM

Proiezioni cinematografiche di sensibilizzazione sulla tematica della diversità

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Progetto in collaborazione con "la Scuola in ospedale" destinato ad alunni iscritti all' I.C. Roseto 1 con patologia a lunga degenza che preveda periodi di ricovero presso strutture ospedaliere e le cui condizioni di salute non consentano di frequentare la scuola.

❖ SCACCHI A SCUOLA

Introduzione all'attività scacchistica con corso tenuto da Istruttori Federali coadiuvati da docenti dell'Istituto. Ciò al fine di avvicinare gli studenti ai concetti teorico-pratici elementari del gioco degli scacchi, offrire uno strumento piacevole che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi

❖ F.A.I. SCUOLA

Il nostro Istituto ha aderito alle iniziative proposte dal FAI in merito al patrimonio naturale e artistico nazionale. Si darà agli studenti l'opportunità di vivere il paesaggio come un'esperienza didattica e formativa al fine di stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva e l'impegno nella sua tutela e salvaguardia.

❖ GIORNALINO D'ISTITUTO

Progettazione, stampa digitale e diffusione del "Giornalino di Istituto", finalizzato alla condivisione di esperienze e pensieri all'interno e all'esterno della scuola; al coinvolgimento delle famiglie; al trarre insegnamento dalle esperienze altrui; alla stimolazione di riflessioni, dialogo e confronto; al produrre coesione e unità di intenti;

alla realizzazione di un clima di collaborazione con il territorio.

❖ **GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI**

Il progetto prevede l'adesione alla Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che si celebra il 20 novembre di ogni anno per ricordare il giorno in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò, nel 1989, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Si trae spunto da questa occasione per riflettere, attraverso varie attività di gruppo, per classi aperte e di plesso, sulla condizione dei bambini nel mondo e sulla necessità che ognuno sia consapevole dei propri diritti e viva nel rispetto di quelli degli altri.

❖ **ONE HEART FOR ONE EARTH**

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale, concepita non come mero studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti concreti nelle scelte e negli atteggiamenti individuali e collettivi. Ciò al fine di rendere l'allievo consapevole dell'importanza del prendersi cura dell'ambiente nello sviluppo di un'etica responsabile e di favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.

❖ **ORIENTAMENTO**

Il percorso triennale si prefigge di condurre l'alunno ad acquisire la capacità di prendere decisioni per una scelta autonoma, libera e consapevole del futuro, quale protagonista del proprio progetto di vita e, nel contempo, prevenire o ridurre le cause di insuccesso scolastico e/o di abbandono

❖ **SPORTMEET**

Il progetto si pone in un ruolo di integrazione, di sostegno e di collaborazione allo scopo di offrire un contributo valoriale al processo di apprendimento. L'intento è quello di diffondere una cultura dello sport che rimetta al centro lo sport per l'uomo; un'idea di sport che crei impegno per un risultato e non scappatoie per il suo raggiungimento, attraverso percorsi mirati a sviluppare i valori della responsabilità e del rispetto dell'altro.



VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Contribuiscono, infatti, a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, a migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile, a sviluppare il senso di responsabilità e autonomia, a sviluppare un'educazione ecologica e ambientale, a favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse, a sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale. Le USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale o provinciale (fino ad un raggio di 35 km di distanza dall'Istituto scolastico). Le VISITE GUIDATE sono uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune con uso di mezzi pubblici e/o privati. I VIAGGI D'ISTRUZIONE sono uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento fino ad un massimo di 4 giorni (3 notti), tranne particolari casi eccezionali ("Scuola Natura", scambi con l'estero, ecc.). Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. Perché il viaggio conservi la sua valenza formativa è necessario che la partecipazione degli alunni sia la più ampia possibile e, comunque, non inferiore ai 2/3. Le sezioni dell'Infanzia effettueranno uscite didattiche sul territorio in orario scolastico. Le classi della Primaria effettueranno uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno. Le classi 1^a e 2^a della Secondaria di primo grado effettueranno uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno. Le classi 3^a della Secondaria di primo grado potranno effettuare un viaggio di istruzione di uno o più giorni. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Sono progettati

dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione.

❖ **ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

L'Istituto propone per l'attività alternative all'IRC nella scuola secondaria di primo grado delle attività educative e didattiche volte ad aiutare lo studente a costruire e migliorare una "persona consapevole di sé, del proprio valore e del proprio ruolo nella società" e di aiutarlo ad essere cittadino attivo, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale. Gli argomenti verranno ripartiti nel triennio e declinati in prospettiva individuale, collettiva e globale, affinché gli alunni sviluppino nella classe prima il "RISPETTO DI SÈ" (educazione alla salute/educazione alimentare), nella classe seconda il "RISPETTO DEL MONDO CHE CI CIRCONDA" (educazione ambientale) e nella classe terza il "RISPETTO DELLA SOCIETÀ CHE CI CIRCONDA: LIBERTÀ E REGOLE" (educazione alla convivenza civile nella società complessa e interculturale).

❖ **LABORATORI DI STRUMENTO MUSICALE**

Laboratori pomeridiani di strumento musicale rivolti agli studenti della Scuola secondaria di primo grado

❖ **PON FES: POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO- PROGETTO "SPAZI E BORGHI: VIVIAMOLI"**

Il progetto è composto da due moduli: il primo ADOTTIAMO L'ANTICO BORGO DI MONTEPAGANO è rivolto agli alunni della scuola secondaria e prevede, tra le tante attività, lavori di ricerca storica, laboratori di disegno, scrittura, fotografia e video, laboratori interattivi nelle classi con esperti di beni culturali, ambientali e paesaggistici; il secondo I GIARDINI DELLA SCUOLA: DALLO SPAZIO IMMAGINATO ALLO SPAZIO PROGETTATO è rivolto agli alunni della scuola primaria ed ha come obiettivo la riqualificazione "ambientale" del giardino scolastico attraverso la progettazione partecipata di spazi per l'apprendimento e la socializzazione. Il percorso è un progetto dinamico, flessibile e aperto che prevede laboratori con alunni e progettazione degli spazi.

❖ **GRUPPO SCOLASTICO SPORTIVO**

Attività di pratica sportiva in orario pomeridiano rivolta agli alunni della scuola

secondaria di primo grado

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO

E' spazio di ascolto gratuito tutelato dalla massima riservatezza, finalizzato a cogliere situazioni di criticità e disagio e a intervenire precocemente, in un'ottica preventiva e di promozione al benessere, riservato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Obiettivo prioritario è favorire il benessere scolastico degli alunni ma anche degli adulti, docenti e genitori, che li supportano nel loro percorso evolutivo di crescita promuovendo e valorizzando la collaborazione fra alunni, insegnanti e famiglie. Lo sportello si propone inoltre, in un'ottica preventiva, di rilevare precocemente le situazioni di crisi o disagio.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Obiettivo è dotare l'Istituto, in particolare la scuola secondaria di primo grado, di ambienti innovativi ed elevarne il piano curriculare favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica. Il

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

progetto vuole convertire il vecchio metodo d insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico. Creare un ambiente smart che rafforzi l'interazione, favorisca le pratiche didattiche innovative in uno spazio che può essere fisico e virtuale; l'interconnessione fra discipline diverse; un apprendimento attivo e collaborativo aperto al cloud; spazi fisici confortevoli; la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un gruppo grazie ad un ambiente adattabile, mobile e multifunzionale; la creazione di una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula; l'enfasi di feedback formativi che promuovano la valorizzazione e l'inclusione di alunni BES favorendo la coesione della classe; la formazione dei docenti. Si intende realizzare una serie di attività didattiche - educative con l'utilizzo dei cosiddetti "mondi virtuali", ambienti 3D online

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

simulati dal computer nei quali gli utenti – mediati da un avatar – possono esplorare ambientazioni, contribuire a realizzarle, partecipare e progettare attività.

Il virtuale in ambito educativo rappresenta uno strumento efficace a supporto dell'insegnamento, poiché permette di creare mondi virtuali che diventano scenari o setting funzionali ad un apprendimento significativo. Inoltre, l'utilizzo di un siffatto ambiente di apprendimento consente un approccio consapevole al mondo della Realtà Aumentata, nota come AR, dall'inglese "Augmented Reality", che è una tecnica di realtà virtuale attraverso la quale si aggiungono informazioni alla realtà. La Realtà Aumentata è l'integrazione di hardware capace di "leggere" attraverso una fotocamera ambienti, disegni o foto oppure oggetti software che interpreta la "lettura" aggiungendo dinamicamente ed ipermedialmente contenuti, link, informazioni. La Realtà Aumentata, come didattica

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

esperienziale, favorisce processi di apprendimento coinvolgenti, stimolanti e collaborativi atti a migliorare l'accesso alla conoscenza e alla condivisione. Favorisce processi di apprendimento coinvolgenti, stimolanti e collaborativi atti a migliorare l'accesso alla conoscenza e alla condivisione.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto nasce dall'esigenza di creare "dispositivi mobili per l'apprendimento" in grado di trasformare aule 'normali' in spazi multimediali e di interazione ovvero in spazi di apprendimento flessibili, con particolare riferimento alla scuola primaria. Mira, pertanto, all'introduzione di un laboratorio mobile in grado di raggiungere le varie classi del nostro Istituto in maniera semplice e funzionale, trasformandole in ambienti collaborativi per lo studio delle lingue e delle discipline di base attraverso una serie di software didattici e di strumenti collaborativi ad elevato valore tecnologico.

Il modo in cui gli studenti interagiscono oggi col mondo esterno è cambiato ed è proprio per questo che la scuola deve porsi come mezzo per educare ad un uso consapevole e maturo delle tecnologie, proponendone un uso educativo e responsabile che al tempo stesso consentirà ai docenti di migliorare e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

ampliare l'attrattiva e l'efficacia della didattica proposta. Le classi coinvolte saranno in grado, grazie all'implementazione digitale sia hardware che software, di produrre e accedere a diversi tipi di contenuti, andando così a creare le condizioni necessarie per lo sviluppo di una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il presente progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, mira alla conversione dal vecchio metodo di insegnamento (lezione frontale), ad un'esperienza moderna di apprendimento, interattiva e coinvolgente che consenta, grazie all'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, di esplorare, comunicare e imparare un modo di pensare digitale (c.d. "Flipped classroom", ovvero classe capovolta). L'intento dell'iniziativa è quello di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di verificare come e quanto l'impatto possa intervenire nei processi formativi in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. L'utilizzo delle tecnologie rappresenta una direzione di insegnamento/apprendimento con ampie potenzialità in quanto, oltre ad attivare un più forte coinvolgimento degli alunni proponendo un ambiente didattico accattivante, offre la possibilità di sperimentare nuove modalità di apprendimento e di relazione tra piccoli gruppi, tra il singolo e il gruppo,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

creando così nuove comunità d'apprendimento.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Digitalizzazione amministrativa della scuola

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Osservatorio per la Scuola Digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA VERONESE - TEAA84201T

COLOGNA SPIAGGIA - TEAA84202V

COLOGNA PAESE - TEAA84203X

VIA MILLI - TEAA842041

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione, in riferimento alle Indicazioni Nazionali, assume nella scuola dell'infanzia un carattere formativo e costruttivo in quanto guida e documenta i processi di apprendimento del bambino. Essa è uno strumento per poter riflettere sul contesto scolastico e sull'azione educativa, pertanto, non giudica, non classifica e non semplifica, ma permette di orientare ed adattare le azioni didattiche alle concrete risposte dei bambini, favorendo le potenzialità e le attitudini di ciascuno e rispettando i differenti ritmi di sviluppo e i diversi stili di apprendimento. In tale prospettiva, la valutazione assume una veste conoscitiva dei livelli di maturazione raggiunti dal bambino nelle diverse fasce di età con l'obiettivo di identificare i processi da promuovere per facilitare al meglio lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive, sociali e di cittadinanza e favorire azioni didattico/educative centrate sull'incoraggiamento e la fiducia, fattori essenziali per un ambiente di apprendimento autentico. La verifica dei comportamenti, delle abilità e delle conoscenze si sviluppa attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale nelle diverse attività didattiche programmate all'interno dei campi d'esperienza e diventa momento importante per poter comprendere se si sono acquisite le competenze personali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Dalle Indicazioni Nazionali: "I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia ... hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni ... ogni bambino è, in sé, diverso ed unico ... la scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini" È molto importante, allora, riuscire a pensare alla scuola come un contesto complesso, nel quale entrano in gioco molti fattori della personalità degli individui e dove la componente relazionale diventa fondamentale. Lo strumento valutativo aiuta ad evidenziare quelle capacità e abilità relazionali/affettive che vanno promosse e migliorate attraverso percorsi di apprendimento significativi che aiutano il bambino a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni ed ad avvertire quelle degli altri e che favoriscano forme di cooperazione, collaborazione e condivisione, atteggiamenti indispensabili per praticare la convivenza civile. E' bene ricordare che nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", tra le finalità della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo

che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC. SECOND. I GR. "D'ANNUNZIO" - TEMM842012

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (Art. 2 comma 1 del D.Lgs n.62/2017). I voti relativi alle singole prove rappresentano la misura di un segmento del percorso formativo mentre la valutazione quadrimestrale relativa a ciascuna disciplina, che non può essere ridotta a mera media aritmetica dei singoli voti, viene espressa in modo collegiale sulla base di una proposta di voto dei singoli docenti nel corso dello scrutinio secondo criteri che permettono di valutare il percorso effettuato dal singolo alunno sia in relazione a conoscenze e abilità, sia alla disponibilità mostrata nell'apprendimento e alla maturazione del senso di sé tenendo conto di molteplici elementi: il livello di profitto raggiunto, desunto da diverse prove di accertamento che tengano conto di conoscenze, competenze, padronanza ed abilità; la partecipazione alle attività didattiche ed al dialogo educativo; l'impegno rispetto alle scadenze assegnate dai docenti per le attività didattiche; il comportamento durante la permanenza nella sede scolastica e/o durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. Nella Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado il processo di verifica/valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi: l'accertamento della progressione degli apprendimenti, la promozione del successo formativo, l'adeguamento degli interventi didattico-educativi, l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati. La valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno degli obiettivi da raggiungere, dei risultati ottenuti, delle eventuali carenze dimostrate, dei criteri di valutazione adottati. Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono mediante verifiche formali che rivelano l'acquisizione

di conoscenze e abilità riferibili alle otto competenze chiave presenti nel curriculum d'Istituto. Le verifiche formali possono essere PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE (vero/falso, completamento, corrispondenze, scelte multiple a una soluzione), PROVE NON STRUTTURATE (questionari aperti, ricerche, colloqui, schede riassuntive, interrogazioni, produzione di testi scritti, etc.) Le verifiche oggettive, scelte autonomamente dai singoli docenti, sono valutate secondo criteri percentuali comuni a tutta la scuola, alcune di esse sono comuni a classi parallele. Ciascun docente può adottare una scala di valutazione in decimi. Nella fase finale (sommativa, conclusiva, certificativa) si verifica lo scarto tra la formazione degli alunni e lo standard di riferimento, individuando il livello conseguito dagli alunni in merito a Conoscenze (sapere), Abilità (saper fare)- Capacità di applicare conoscenze disciplinari/trasversali-, Competenze (saper essere)- Comprovata capacità di usare Conoscenze e Abilità.

Criteri di valutazione del comportamento:

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (Art 1, comma 3 D. Lgs 62/2017). In tutto il primo ciclo la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico e non più con un voto numerico. La non ammissione alla classe successiva per il comportamento è confermata nel caso in cui lo studente sia incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art. 4, comma 9, del DPR n. 249/1998 ovvero "L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo". Nella Scuola Secondaria di primo grado il giudizio sintetico (ESEMPLARE, RESPONSABILE, ADEGUATO, PARZIALMENTE ADEGUATO, POCO ADEGUATO) viene formulato dall'intero Consiglio di classe secondo i seguenti indicatori: RISPETTO DELLE REGOLE E DEI REGOLAMENTI (Rispetto delle persone, dei ruoli, degli ambienti e delle strutture; Rispetto delle regole convenute e dei regolamenti dell'Istituzione scolastica), PARTECIPAZIONE (Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche), RESPONSABILITA' (Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici), RELAZIONE: (Relazioni con adulti e pari -collaborazione, disponibilità, aiuto).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne, anche in caso di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, sono ammessi alla classe seconda e terza in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998). Il Consiglio di Classe, pur in presenza dei requisiti di cui sopra, può deliberare di non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a sei decimi) motivando adeguatamente tale decisione (Art.6 comma 2 D. Lgs 62/2017). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Nella decisione di non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe, valutando il singolo caso, terrà conto dei seguenti elementi: numero di insufficienze nella maggioranza delle discipline; irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza più volte comunicato alle famiglie; gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico. Come confermato dall'art. 5, comma 1 del D. Lgs 62/2017, ai fini della validità dell'anno, nella Scuola Secondaria per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, le assenze non possono superare la quota di 260 ore di lezione. Per casi eccezionali, il Collegio dei Docenti, con delibera nella seduta del 24 settembre 2018, ha approvato all'unanimità i seguenti casi di deroga al numero massimo di assenze consentite per la validità dell'anno scolastico: motivi di salute (malattia o particolare stato di salute purché certificata attestante che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica), specifiche attività (partecipazione documentata ad attività progettuali esterne; impedimenti non dettati dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti, allagamenti...)); partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. purché debitamente documentate dall'Associazione sportiva di riferimento per la partecipazione a campionati o a eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale e internazionale), motivi personale o familiari (alunni stranieri temporaneamente rientrati nel Paese di origine con formale comunicazione della famiglia).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne, anche in caso di valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline, sono ammessi all'Esame

di fine ciclo (art 2 D.M 741/2017) in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art 4, comma 6 e 9 bis DPR 249/1998, aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Il Consiglio di Classe, pur in presenza dei requisiti di cui sopra, può deliberare di non ammettere un/una alunno/a all'esame finale del primo ciclo, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a sei decimi) motivando adeguatamente tale decisione (Art.6 comma 2 D. Lgs 62/2017). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Valutazione IRC/Attività Alternativa/Sostegno:

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. I docenti che seguono gli alunni che hanno scelto l'ora alternativa all'IRC, devono fornire ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 -Regolamento sulla valutazione degli studenti). I docenti IRC e di attività alternativa alla religione cattolica partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Il voto da loro espresso, se determinante ai fini della non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, diviene motivato giudizio iscritto a verbale. I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno, lo stesso alunno o alunna esprimono la valutazione con un giudizio congiuntamente.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ROSETO VIA D'ANNUNZIO - TEEE842013

COLOGNA SPIAGGIA - TEEE842035

"MARIA SCHIAZZA"ROSETO CAPO. - TEEE842046

Criteri di valutazione comuni:

I voti relativi alle singole prove rappresentano la misura di un segmento del

percorso formativo mentre la valutazione quadrimestrale relativa a ciascuna disciplina, che non può essere ridotta a mera media aritmetica dei singoli voti, viene espressa in modo collegiale sulla base di una proposta di voto dei singoli docenti nel corso dello scrutinio secondo criteri che permettono di valutare il percorso effettuato dal singolo alunno sia in relazione a conoscenze e abilità, sia alla disponibilità mostrata nell'apprendimento e alla maturazione del senso di sé tenendo conto di molteplici elementi: - livello di profitto raggiunto, desunto da diverse prove di accertamento che tengano conto di conoscenze, competenze, padronanza ed abilità; - partecipazione alle attività didattiche ed al dialogo educativo; - impegno rispetto alle scadenze assegnate dai docenti per le attività didattiche; - comportamento durante la permanenza nella sede scolastica e/o durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti e riferito ai seguenti elementi: - rispetto delle regole (in classe, durante la pausa pranzo, durante l'intervallo, nelle uscite didattiche) - rispetto dei doveri scolastici (puntualità, frequenza regolare, regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale) - partecipazione alle attività didattiche - rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

“Nella scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione” (Art 3, comma 1 e 3 D. Lgs 62/2017). Nella decisione di non ammissione alla classe successiva, i docenti di classe, valutando il singolo caso, terranno conto dei seguenti elementi: - irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza più volte comunicato alle famiglie; - gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Sono attivi, per i BES, un GLI e una funzione strumentale. La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione: promozione e coordinamento degli incontri scuola famiglia; coordinamento della stesura dei piani personalizzati e supporto tecnico; rilevazione delle situazioni di difficoltà nelle classi con alunni H, con DSA e Stranieri e proposta di idonee soluzioni metodologiche e didattiche; interventi nei consigli di classe, interclasse e intersezione; costituzione e/o potenziamento della rete territoriale (enti-associazioni-servizi) che si occupa di integrazione di alunni con bisogni speciali; monitoraggio dell'integrazione degli alunni di recente immigrazione nelle diverse fasi dell'anno scolastico; intensificazione e qualificazione di tutte le attività volte a favorire l'integrazione e il successo formativo degli alunni H, di quelli con DSA e degli stranieri. La scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale. Nell'a.s. 2017/2018 è stato redatto il Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri e il Vademecum per i docenti "Accogliere e includere l'alunno straniero".

Punti di debolezza

Nell'I.C. è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari, soprattutto nella Primaria. In merito a questo aspetto, risulta migliorabile la gestione degli studenti nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo e l'incentivazione di attività di tutoraggio tra pari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha attivato modalità di recupero degli apprendimenti tra pari in orario curricolare e ha pianificato interventi didattici mirati a potenziare le competenze di base. La scuola continua ad offrire percorsi opzionali pomeridiani condotti da soggetti esterni (scacchi, certificazioni linguistiche, progetti sportivi) e percorsi di approfondimento curricolari legati anche a progetti di alternanza scuola-lavoro (latino, spagnolo). Sono attivate significative azioni di potenziamento e partecipazione a gare e competizioni di matematica, di scrittura creativa e a concorsi letterari per la promozione delle eccellenze.

Punti di debolezza

Il notevole aumento delle carenze attentive e in generale delle difficoltà di apprendimento negli alunni assorbe l'utilizzo delle risorse umane disponibili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art.12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL (U.O.N.P.I.) e dal personale docente curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'assistente educativo, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Le figure interessate possono non essere presenti nello stesso momento. Sarà cura del docente specializzato coinvolgere i soggetti interessati nei modi e nei tempi più opportuni. Il P.E.I. tiene conto della diagnosi funzionale, del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) se presente, del/dei

P.E.I. degli anni precedenti ed eventuali altri documenti. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Il P.E.I. si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico, si verifica con frequenza possibilmente trimestrale ma possono essere previste verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art.12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL (U.O.N.P.I.) e dal personale docente curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'assistente educativo, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Le figure interessate possono non essere presenti nello stesso momento. Sarà cura del docente specializzato coinvolgere i soggetti interessati nei modi e nei tempi più opportuni.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il docente di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e ad un progetto di vita. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie. Il consiglio di classe, di concerto con la famiglia, stabilisce se far raggiungere all'alunno gli obiettivi della classe, gli obiettivi minimi rispetto alle programmazioni disciplinari o se far seguire programmazioni differenziate in tutte o in alcune discipline.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs n.62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D.Lgs 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. È possibile organizzare una prova suppletiva solo nel caso di assenza per gravi e documentati motivi (nota MIUR 10-10-2017). L'alunno che non si presenta non può essere iscritto nuovamente alla classe terza della scuola secondaria di primo grado. Nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e dalla differenziazione delle prove. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di

apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato il nostro istituto adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 svolgono le prove d'esame secondo le modalità indicate nell'art. 14 del D.M. 741/2017, in coerenza con quanto stabilito nel piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Nelle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi rispetto a quelli ordinari, consentire l'utilizzo di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte, solo nel caso in cui siano stati previsti nel Pdp, siano stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno, siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, facendo sempre riferimento al Pdp, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D.Lgs n. 62/2017. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle

modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. I minori con cittadinanza non italiana presenti nel nostro Istituto in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado lavorano per attuare la CONTINUITA', salvaguardando le rispettive specificità, in modo da garantire a ciascuno il diritto di compiere un percorso formativo positivo, significativo e di qualità. Ciò impone di porre particolare attenzione al valore educativo di ogni segmento scolastico e del percorso complessivo, pertanto, mediante il criterio della continuità formativa, la scuola si propone di realizzare l'educazione integrale degli alunni chiamati a vivere nella società come persone critiche e libere. Le attività previste sono finalizzate ad agevolare l'inserimento o il passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia all'interno dell'Istituto sia con le altre realtà scolastiche di quartiere e non. Rispondono all'esigenza di creare un approccio graduale e non traumatico con le nuove realtà, attraverso la conoscenza dell'ambiente fisico della scuola e del personale docente. Le attività coinvolgono i bambini: in uscita dalla Scuola dell'Infanzia che frequenteranno la scuola Primaria, gli alunni delle classi V della scuola Primaria, gli alunni delle classi I della scuola Secondaria di I grado, gli alunni delle classi III della scuola Secondaria di I grado. Possono riguardare visite alle classi e ai locali dell'Istituto, spettacoli teatrali, laboratori artistico - espressivi, attività musicali, uscite didattiche alle quali parteciperanno gli alunni dei vari gradi di scuola, secondo una programmazione condivisa dai docenti. Le attività di accoglienza sono finalizzate a garantire ai nuovi alunni e ai loro genitori un clima positivo, a facilitare l'integrazione dell'alunno con l'ambiente scolastico, a sviluppare il senso di appartenenza e di identità. Le attività di continuità sono finalizzate a delineare un profilo formativo dell'alunno in rapporto con la scolarità precedente e seguente, a coordinare gli obiettivi educativi tra i diversi livelli di scuola, ad agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per il passaggio alla scuola Primaria, alla fine dell'anno scolastico, durante un incontro con le docenti delle future classi prime, le insegnanti della scuola dell'Infanzia, comunicano informazioni riguardanti il profilo psicologico nonché le dinamiche relazionali e di apprendimento dei bambini, tramite una scheda di passaggio. Ciò consente la costituzione di gruppi - classe quanto più equilibrati possibile. Incontri tra docenti vengono programmati anche nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado: nel mese di giugno i docenti delle classi quinte della scuola Primaria incontrano i docenti della

scuola Secondaria di I grado ed i referenti della Commissione Continuità, per presentare gli alunni che frequenteranno le classi prime e compilare una scheda di passaggio che consenta di formare le classi in modo equilibrato. Per quanto riguarda il passaggio alla Scuola Secondaria di II grado sono previsti incontri presso alcuni Istituti Superiori limitrofi con laboratori didattici rivolti agli studenti delle classi III della scuola Secondaria di I grado. Sono previsti anche incontri tra i docenti dei vari gradi di scuola. Nell'ORIENTAMENTO "Punto di partenza è la centralità del sistema scolastico nella sua interezza, che costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità". (da: "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente"). Viene di seguito riportata l'articolazione del Progetto Orientamento attuato dall'Istituto Comprensivo Roseto 1: ciascun Consiglio di Classe, per le voci di propria competenza, ne calibrerà le fasi e i tempi di attuazione, in relazione alle esigenze delle singole Classi e ne distribuirà le azioni tra i docenti. 1) Completare le attività di Orientamento Formativo, previste nel corso del triennio, per sviluppare nei ragazzi la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie competenze: attività affidata agli insegnanti della Classe, nelle modalità scelte da ciascuno, anche con il supporto dei materiali di cui sono corredati i libri di testo. 2) Somministrare un test di Orientamento: la Commissione Orientamento provvederà a fornire ai Coordinatori di Classe le necessarie copie del test che di consueto viene proposto agli alunni, in orario scolastico, allo scopo di far emergere interessi e attitudini personali. A discrezione dei docenti, i dati raccolti potranno essere tabulati, condivisi e discussi in sede di Consiglio di Classe. Il test compilato sarà consegnato ai genitori, insieme al Consiglio Orientativo. 3) Visualizzare i percorsi formativi nazionali: i docenti avranno la possibilità di mostrare agli alunni il quadro generale degli indirizzi in cui si articola la Scuola Secondaria di II grado, utilizzando il sito ufficiale del MIUR www.orientamentoistruzione.it, all'interno del quale la sezione "Io scelgo, io studio" offre numerosi spunti di riflessione, anche relativamente alla spendibilità, sul mercato del lavoro, del nuovo titolo di studio acquisito. 4) Fornire informazioni sulle Scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio: la Commissione affiancherà le spiegazioni e i chiarimenti forniti agli alunni dagli insegnanti della Classe, distribuendo il materiale informativo proveniente dalle Scuole Secondarie di II grado e aggiornando le notizie relative agli open day previsti. 5) Coordinare la visita alle Scuole Secondarie di II grado del territorio e la partecipazione alle attività laboratoriali in orario scolastico: la Commissione proporrà ai Consigli di Classe, tramite i rispettivi Coordinatori, la partecipazione alle attività proposte dalle Scuole Secondarie di II grado del Comune di Roseto; raccoglierà le adesioni e provvederà a organizzare le opportune uscite

didattiche, aggiornando i Coordinatori sui tempi e le modalità. Sarà facoltà di ciascun Consiglio di Classe predisporre autonomamente uscite didattiche presso Scuole Secondarie di altri Comuni, qualora ne sia ravvisata l'utilità per la Classe. 6) Formulare e consegnare il Consiglio Orientativo: sarà cura dei Consigli di Classe compilare il modulo del Consiglio Orientativo fornito dalla Commissione e che i Coordinatori consegneranno ai genitori degli alunni, in occasione dei colloqui previsti nel mese di dicembre. 7) Coordinare l'open day pomeridiano nei plessi di Roseto e di Cologna: le Scuole Secondarie di II grado saranno invitate ad allestire stand espositivi nei locali dei due plessi, in modo tale da illustrare alle famiglie la propria offerta formativa, in un incontro pomeridiano organizzato e presenziato dai membri della Commissione. 8) Fornire alle famiglie un eventuale supporto per le iscrizioni alle Scuole Secondarie di II grado: previa la disponibilità del personale di Segreteria, le famiglie che trovassero difficoltà nell'effettuare le iscrizioni on line, potranno ricevere un valido e risolutivo supporto per le operazioni necessarie. 9) Aggiornare i docenti in materia di Orientamento: la Commissione fornirà ai docenti le informazioni e i documenti ufficiali riguardanti le più recenti disposizioni ministeriali circa l'Orientamento formativo, per favorire un personale aggiornamento a riguardo. 10) Elaborare e compilare un questionario di valutazione: a conclusione delle attività previste dal Progetto Orientamento, la Commissione condividerà con i Consigli di Classe un questionario di valutazione, al fine di migliorare l'offerta, confermando o modificando il progetto stesso.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	L'Istituto si avvale dell'azione di tre collaboratori del dirigente scolastico. Il primo collaboratore, con funzioni vicarie, ha compiti di coordinamento generale dell'Istituto ed in particolare: • Controllo generale del funzionamento delle attività scolastiche; • Coordinamento tra Dirigente e docenti nonché tra scuola ed Enti Locali; • Coordinamento con le docenti referenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia ; • Coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi/pleSSI dell'I.C. di Roseto 1; • Fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti il funzionamento dell'Istituto; • Sostituzione del Dirigente in sua assenza e rappresentanza, su delega, nelle riunioni istituzionali; • Coordinamento dei progetti con l'ufficio di Segreteria; • Coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in caso di impedimento del Dirigente; stesura del verbale del Collegio dei Docenti Unitario; • Cura dei rapporti con il personale docente	1
----------------------	--	---



	<p>e non docente e collaboratori esterni per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo; • Autorizzazione ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni; • Richiesta di autorizzazione ai genitori per eventuali uscite didattiche degli alunni; • Controllo periodico delle assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie; • Convocazione genitori di alunni con problematiche relative al comportamento e/o al profitto, • Segnalazione di problemi riguardanti le strutture e gli arredi ed utilizzo dei locali da parte di terzi estranei alla scuola; • Organizzazione dell'orario scolastico in caso di assemblee sindacali e scioperi ; • Verifica della pubblicazione e diffusione delle circolari; • Trasmissione ad altre scuole degli impegni relativi alle attività funzionali dopo la definizione del piano annuale delle attività, • Firma in caso di assenza del DS di alcuni documenti ed atti amministrativi.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali all'Offerta Formativa sono identificate e attribuite dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti determina le competenze professionali necessarie per lo svolgimento di tali funzioni, i parametri e le cadenze per la valutazione dei risultati attesi. La durata di ciascun incarico è annuale e l'incarico è rinnovabile. Il docente responsabile della funzione: definisce le linee di intervento sulla base di Compiti individuati dal Collegio dei Docenti, priorità condivise, reale fattibilità; esplicita le attività e i</p>	6



	<p>risultati attesi; individua i supporti organizzativi (risorse, tempi); studia e approfondisce tematiche a supporto di quanto sopra definito; elabora una relazione finale.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Responsabile/Coordinatore di plesso, figure di sistema, i cui compiti sono così definiti: Coordinare le attività ed il personale del plesso favorendo l'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo; Coordinare le richieste e le autorizzazioni dei genitori per eventuali uscite didattiche, manifestazioni ecc. degli alunni curando la documentazione; Verificare il rispetto dell'orario di servizio ed assumere i provvedimenti per la sostituzione del personale in caso di permessi brevi adoperando l'apposito modulo; Organizzare l'orario scolastico in caso di assemblee sindacali e scioperi; Raccogliere ordinatamente le circolari pervenute e la posta in arrivo e trasmettere le informazioni a tutti il personale in servizio nel plesso; Controllare l'avvenuta presa visione delle circolari da parte di tutti i colleghi; Segnare problemi organizzativi e di coordinamento interno, anche con i collaboratori scolastici, al dirigente; Segnalare gli alunni in ritardo costante sull'orario d'inizio delle attività e delle lezioni; Evidenziare tempestivamente eventuali altre esigenze del plesso (necessità di riunioni di plesso, problemi e</p>	9



	<p>bisogni educativi e pedagogici, proposte di argomenti da porre all'ordine del giorno delle riunioni, ecc.); Presiedere le riunioni dei Consigli d'Intersezione/Interclasse, in caso di assenza del Dirigente Scolastico; Intervenire alle riunioni periodiche dello Staff di Istituto, convocate dal Dirigente Scolastico.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabili dei laboratori e degli spazi loro affidati, col compito di pianificarne l'utilizzo e l'accesso nel rispetto di un orario condiviso e strutturato secondo le necessità didattiche. Sub-consegnatari dei beni presenti nel laboratorio. Redigono il regolamento per l'utilizzo del laboratorio. Coordinano le attività di laboratorio. Responsabili della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti. Forniscono indicazioni per i nuovi acquisti Raccogliono i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio. Sovrintendono alla corretta tenuta dei beni (manutenzione nuovi acquisti).</p>	3
Animatore digitale	<p>Favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole e di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica</p>	5



	<p>nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni mirate. accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	
Secondo Collaboratore	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento generale della scuola primaria in raccordo con le responsabili di plesso;• Raccordo con dirigente, primo collaboratore e coordinatrice della Scuola dell'Infanzia per una gestione unitaria dell'Istituto;• Cura dei rapporti con il personale docente ed ATA, collaboratori esterni, i genitori e con il comitato genitori per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo della scuola primaria;• Supporto alla progettazione d'Istituto d'intesa con la responsabile del coordinamento dei progetti;• Sostegno nell'organizzazione di viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite, manifestazioni teatrali ed altro, insieme al primo collaboratore e ai docenti interessati;• Aggiornamento della modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, a Consigli di Classe e cura della documentazione;• Raccordo con la docente referente INVALSI per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nella scuola primaria;• Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).	1



Coordinatrice Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento generale della scuola dell'Infanzia in raccordo con le responsabili di plesso;• Raccordo con dirigente e collaboratrici per una gestione unitaria dell'Istituto;• Cura dei rapporti con il personale docente ed ATA, collaboratori esterni, i genitori e con il comitato genitori per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo della scuola dell'Infanzia;• Sostegno nell'organizzazione di visite guidate, uscite, manifestazioni teatrali ed altro, insieme alle collaboratrici del DS ed ai docenti interessati;• Presidenza del collegio tecnico in assenza del Dirigente;• Aggiornamento della modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, a Consigli di Intersezione e cura della documentazione;	1
INVALSI AUTOVALUTAZIONE /RAV	Analisi e rielaborazione dei dati utili ai fini della redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) attivando il più ampio coinvolgimento possibile di tutte le componenti della scuola. Compilazione del RAV. Coordinamento delle attività di rilevazione predisposte dall'INVALSI anche in collaborazione con la segreteria. Elaborazione dei dati restituiti dall'Invalsi e relazione all'Istituto.	1
Referente Formazione	Compiti: Analizzare i bisogni formativi attraverso opportuni strumenti, coordinare e gestire il Piano annuale di formazione Stabilire collegamenti con scuole in rete; Gestire le diverse fasi del piano di formazione; Individuare, selezionare, costruire strumenti di monitoraggio delle	1



	attività di formazione; Monitorare le azioni previste dal piano di formazione.	
Coordinatore VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE	Compiti: Fornire ai docenti dell'Istituto proposte e idee di viaggi e visite guidate da realizzare. Individuare, classificare e organizzare viaggi e visite di istruzione in coerenza con gli obiettivi del POF. Coordinare tutte le attività correlate ai soggiorni in Italia e/o all'estero. Coordinare e seguire le fasi di programmazione ed attuazione delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione in collaborazione con i servizi di Segreteria. Preparazione ed organizzazione delle uscite sul territorio. Elaborazione dei dati raccolti con le sc	1
Coordinatore area progettazione	Compiti: Coordinamento della progettazione curricolare, dei Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e dei progetti PON	2
Coordinatori di dipartimento	Coordinano i rispettivi dipartimenti disciplinari	4
Squadre antincendio e primo soccorso	Gestione interventi in materia di sicurezza nei vari plessi	25
Coordinatrice attività motorio - sportive scuola primaria	Coordinare le proposte miranti a diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria come "Classi in movimento" e Sport di Classe, progetti promossi e realizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le risorse, equamente distribuite tra i vari plessi di scuola primaria, vengono utilizzate nell'ampliamento del servizio offerto ed in particolare per: attività di insegnamento ordinarie; attività di ampliamento del tempo-scuola con l'istituzione del servizio di pre-scuola; attività di supporto nei progetti extra-curricolari; attività di progettazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le ore di potenziamento, proporzionalmente distribuite tra le due sedi di scuola secondaria di primo grado, vengono utilizzate nell'ampliamento del servizio offerto ed in particolare per: attività di insegnamento ordinarie; attività di supporto nei progetti extra-curricolari; attività di progettazione; attività di ampliamento dell'O.F. anche attraverso con la collaborazione di Enti e Associazioni culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione 	
<p>AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)</p>	<p>Le ore di potenziamento, proporzionalmente distribuite tra le due sedi di scuola secondaria di primo grado, vengono utilizzate nell'ampliamento del servizio offerto ed in particolare per:</p> <p>attività di insegnamento ordinarie; attività di supporto nei progetti in orario scolastico ed extra-curricolari; attività di progettazione; attività di ampliamento dell'O.F. anche attraverso con la collaborazione di Enti e Associazioni culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA affianca il Dirigente Scolastico nella concreta gestione amministrativa e contabile dell'Istituto; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>dall'art. 25 comma 6 D. Lgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e, dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico, e attribuisce al personale ATA, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ INSIEME PER INNOVARE LA DIDATTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **INSIEME PER INNOVARE LA DIDATTICA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Insieme per innovare la didattica: è una Rete formata dagli Istituti Comprensivi Roseto 1, Roseto 2 ed Atri, a cui si sono aggiunti l'I.C. Giovanni XXII° Pineto e I.C. Cellino Attanasio. E' finalizzata ad approfondire riflessioni sulle pratiche valutative e sulla certificazione delle competenze.

❖ **ALBATRO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Albatro: è costituita dalle Istituzioni scolastiche del Comune di Roseto: Istituto Comprensivo "Roseto1", Istituto Comprensivo "Roseto 2", Polo Liceale Statale "Saffo", Istituto Istruzione Superiore "Moretti" con lo scopo di promuovere in modo sinergico iniziative di formazione, collaborazione, continuità tra ordini di scuola per una gestione efficiente ed efficace delle risorse professionali.

**❖ RETE ROBOCUP JR ABRUZZO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLA MUSICA E MARE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ AZIONE PEGASO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azione Pegaso: è una rete di scuole attiva dal 2005 costituita da Istituzioni scolastiche della Regione, prevalentemente del pescarese e del teramano. Scopo precipuo è consentire, agli aderenti una formazione ed un confronto sulle problematiche amministrative e gestionali più attuali e dibattute che riguardano tutte le attività svolte dalle Istituzioni Scolastiche.

❖ RETE DI AMBITO TERAMO 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



Rete di Ambito Teramo 2: costituita ai sensi dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nonché adempimenti amministrativi

❖ **RETE UNA SCUOLA DI ARCOBALENI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Scolastica costituita dalle Istituzioni Scolastiche/Enti e Aziende con la finalità di governare i processi di innovazione in forma policentrica e partecipativa e con l'obiettivo di ricercare e sperimentare la costruzione di curricoli in ottica interculturale e solidale, la promozione di un sistema educativo integrato fondato su una visione unitaria della formazione, nella prospettiva del successo formativo di ciascun alunno, della lotta alla dispersione scolastica, dell'integrazione e dell'intercultura, della qualificazione continua delle professionalità nonché per il miglioramento in progress dell'organizzazione scolastica.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

Il percorso formativo intende favorire negli insegnanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare e valutare per competenze attraverso linee guida utili alla costruzione e sperimentazione, di unità di apprendimento e compiti di realtà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio
Destinatari	Docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

percorsi di formazione rivolti a tutti i docenti attraverso diverse metodologie (modalità frontale, laboratoriale, peer to peer...) in materia di competenze digitali, coding, robotica e ambienti di apprendimento per garantire una piena correlazione tra innovazione didattica e tecnologie digitali, favorendo percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione. Attività di formazione previste: • Didattica per competenze e nuovi ambienti di apprendimento • Pensiero computazionale e coding • Il ruolo metacognitivo dell'informatica nei processi di apprendimento • DIG.E.I. Digital Expert Innovators Erasmus Plus KA1

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **IL METODO ROSSI E L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

Il Metodo Rossi prevede format cooperativi che attraverso vari step lavorano sui processi e sulle competenze. Questa impostazione ne consente l'uso in tutte le discipline dalla primaria alla secondaria. Per i diversi ordini di scuola sono poi previste specifiche strategie per condurre al meglio la classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI**

I docenti neoassunti o con passaggio di ruolo sono impegnati a svolgere le attività di formazione in ingresso, tra cui quelle da svolgere nell'ambiente online Indire.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SICUREZZA SUL LAVORO: FORMAZIONE IN INGRESSO E AGGIORNAMENTO**

Obbligo formativo e aggiornamento sicurezza personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni in presenza ed esercitazioni pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti dell'IC "Roseto1" ritiene la formazione, sia individuale che collegiale, aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa della Scuola intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

Considerato le aree di progettualità del PTOF e gli spazi di miglioramento individuati a partire dall'analisi del RAV , si proporranno nel triennio attività formative incentrate sulle seguenti aree tematiche:

- didattica inclusiva
- educazione alla legalità e alla cittadinanza
- didattica per competenze
- didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo;
- nuove tecnologie nella didattica
- metodologia delle diverse discipline



- bullismo e cyberbullismo
- Piano Nazionale Scuola Digitale

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e/o da agenzie formative del territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale medico con requisiti specifici

❖ AZIONE PEGASO - RETE DI SCOPO REGIONALE



Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento, formazione tecnica.
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SULLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Prevenire condotte illegittime nel contesto scolastico Implementare competenze connesse agli aspetti procedurali amministrativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PON 2014 - 2020

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Formazione proposta in collaborazione con ASSO EDU

